



## INTRODUZIONE

Il **MoVimento 5 Stelle** è una associazione libera di cittadini, fuori dalle logiche di partito, che si propone di cambiare il modo di fare politica.

A livello locale il M5S si presenta per portare nella gestione della politica del nostro territorio: partecipazione, onestà, equità, rispetto delle regole e trasparenza.

La rivoluzione che vogliamo introdurre nella gestione del nostro comune è basata sulla politica partecipata e sulle linee guida della "Carta di Firenze": il comune non sarà più governato da un partito che decide, ma da un gruppo di cittadini che manterranno un confronto costante con la cittadinanza su tutte le tematiche. I nostri portavoce sono incensurati, sottoscrivono il vincolo di due mandati e non sono politicanti professionisti, per questo abbiamo le mani libere e ci impegneremo a trovare la soluzione più adatta al nostro territorio prendendo spunti dai comuni più virtuosi.

Vogliamo utilizzare strumenti nuovi, come i referendum comunali e rendere realmente funzionanti quelli già esistenti come i Municipi, prevedendo anche consigli comunali aperti, in cui potranno intervenire i cittadini su scelte di sviluppo territoriali importanti.

Il punto principale che ci interesserà realizzare sarà il bilancio partecipato: il bilancio comunale dovrà essere chiaro a tutti i cittadini, i quali potranno contribuire alle decisioni sulle spese e investimenti da effettuare.

Ci teniamo quindi a precisare che i temi sui quali lavoreremo nei prossimi anni insieme alla cittadinanza, sono solo idee e linee guida relative a quello che sarà il nostro operato, la nostra voglia di concretizzare è stata espressa nell'analisi dei problemi che riguardano ogni tematica e nell'esposizione di come pensiamo di affrontarli.

**BUONA PARTECIPAZIONE**  
**M5S Valsamoggia**

## **SICUREZZA**

### **Sicurezza locale partecipata**

I cittadini hanno diritto a vivere in sicurezza e di godere dei propri beni, dei luoghi in cui vivono, lavorano e dove sviluppano le proprie relazioni sociali ed affettive.

Il comune è un attore principale nel contesto della sicurezza locale. L'obiettivo deve essere quello di ritrovare la tranquillità e la serenità nei luoghi dove vivono. Ricostruire prospettive e fiducia per il futuro vuol dire mettere in atto un sistema integrato di risorse umane e di strumenti operativi. In altre parole significa prestare attenzione agli spazi pubblici, alla qualità delle abitazioni, all'arredo urbano e della illuminazione pubblica nonché adottare tutti quei provvedimenti volti a rafforzare le reti sociali e familiari, il senso di appartenenza nella singola comunità e nell'intero territorio comunale.

E' necessario prendere decisioni finalizzate all'integrazione degli insediamenti residenziali, promuovendo azioni e progetti diretti all'animazione dei territori (ancora molto divisi dopo 5 anni dalla fusione forzata) ed alla convivenza tra gruppi socio-economici diversi, puntando sulla collaborazione e sul coinvolgimento dei residenti e attivando il più possibile la partecipazione, per riannodare i legami tra cittadini ed istituzioni.

### **Progetto per la sicurezza sociale**

Tutto deve partire dalla collaborazione con i rappresentanti delle associazioni (commercianti, artigiani, imprenditori agricoli), con il volontariato, con i cittadini residenti. L'obiettivo è quello di migliorare le condizioni di vivibilità di ogni paese. Queste azioni devono:

- Trasmettere a chi risiede la voglia di prendersi cura del territorio;
- Raggiungere un buon livello di convivenza tra i cittadini;
- Curare le relazioni umane, in particolare con le persone anziane;
- Riqualificare il paese dal punto di vista commerciale;
- Ridurre il tasso di criminalità e di degrado facendo diminuire il senso di insicurezza così diffuso;
- Diffondere una nuova immagine positiva del paese.

### **Nucleo di polizia urbana di prossimità**

L'obiettivo è migliorare la relazione con i cittadini, la conoscenza dei territori. Questi nuclei devono avere la capacità di instaurare rapporti di reciproca fiducia, facendo sentire l'amministrazione comunale più vicina ai cittadini. Devono essere capaci di rispondere con efficacia ai problemi che emergono nelle comunità locali, cercando di comporre i conflitti, provvedendo alla raccolta di informazioni, alle indagini, all'accertamento dei fatti, alla sorveglianza, alla prevenzione ed alla repressione dei reati.

Tutto questo potrà essere attuato anche con l'utilizzo di telecamere fisse ad infrarossi per riprese notturne e con il potenziamento della videosorveglianza su tutto il territorio, previa consultazione della cittadinanza e con il coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio.

Devono infine essere utilizzati meglio (e potenziati) i mezzi della Polizia Municipale. L'Ufficio Mobile dovrà essere presente in tutti i paesi per ricevere le segnalazioni da parte dei cittadini (e non solo per le violazioni al codice della strada).

### **Stretta collaborazione tra le Forze dell'Ordine e la Polizia Municipale**

Per garantire la sicurezza nel territorio comunale è necessario una stretta collaborazione effettiva tra i Vigili Urbani e l'Arma dei Carabinieri, presente con quattro comandi di stazione. L'obiettivo è quello di poter garantire un controllo capillare del territorio, anche nelle ore notturne.

### **Formazione professionale della Polizia Municipale**

I Vigili urbani devono poter frequentare corsi di aggiornamento periodici per poter garantire al meglio la sicurezza dei cittadini. Un vigile formato è sicuramente più motivato a svolgere il proprio lavoro e a recepire, valutare ed a rispondere ai problemi che tutti i giorni affrontano.

## **AGRICOLTURA**

Il comune di Valsamoggia è per vocazione una terra ricca, che grazie all'agricoltura può migliorare l'ambiente e costruire una base per un futuro solido e prospero.

Il MoVimento 5 stelle Valsamoggia vuole investire nell'agricoltura e negli attori che gravitano in questo mondo, perché la nostra comunità ha la coltivazione della terra e la nascita di eccellenze eno-gastronomiche nel suo DNA.

E' sicuramente una strada meno comoda rispetto al richiamo di grossi impianti industriali ma siamo certi che solo riscoprendo un ruolo centrale dell'agricoltura possiamo garantire una qualità della vita migliore in un arco temporale di medio/lungo termine.

**E' fondamentale riportare l'azienda agricola al centro della nostra comunità restituendo forza agli agricoltori e a tutto il mondo agricolo.**

Il programma proposto dal MoVimento 5 Stelle Valsamoggia prevede:

- **Creazione dello Sportello Agricoltura e consulenza nella gestione burocratica.**

Creazione di un ufficio dove le aziende, e chiunque voglia avvicinarsi al mondo dell'agricoltura, possano trovare competenze e figure professionali in grado di supportarle nelle incombenze burocratiche, nella risoluzione di eventuali problematiche, semplificando l'accesso alle agevolazioni fiscali a livello locale, nazionale ed europeo offrono. Creeremo dei momenti di partecipazione degli attori locali per ridefinire gli elementi basilari in un'ottica comune, individuando le peculiarità per incentivare le migliori produzioni e colture a livello locale.

- **Impegno nel far sentire la propria voce nei tavoli importanti.** Vogliamo che gli agricoltori e il comune possano far valere la propria voce nei tavoli regionali, previsti nel Piano di Sviluppo Rurale (politiche economiche agrarie europee o PAC), non solo attraverso le Associazioni di categoria ma diventando portavoce diretto delle istanze e

delle problematiche del nostro territorio. I PSR dovranno individuare anche percorsi per superare i “momenti di pausa dell'azienda” che dovranno essere finanziati per attività di sistemazione, miglioramento e riparazione macchinari e immobili (case, stalle) utili alla gestione effettiva dell'azienda.

- **Creazione di strumenti per favorire il mercato dell'usato e il commercio locale:** Svilupperemo e promuoveremo nuove iniziative per il commercio zootecnico e la nascita di fiere agricole per aiutare e favorire il mercato dell'usato. Si propone la creazione di una banca dati degli articoli usati on-line per mettere in contatto venditori e acquirenti.

- **Creazioni di momento di scambio culturale e culturale per sviluppare nuovi mercati e nuove idee. (Start-up)** Crediamo nella forza delle start-up anche in agricoltura e nella forza delle nuove idee, sia per gli imprenditori agricoli presenti sul territorio, sia per chi vuole avviare una azienda agricola. Vogliamo che sempre più giovani, con la vocazione all'agricoltura, tornino a lavorare e a costruire aziende agricole innovative nel nostro territorio.

- **Incentivare un'agricoltura più ecosostenibile, che sia pronta ad affrontare i cambiamenti climatici e che garantisca una qualità del prodotto agricolo più elevata.** Pur riconoscendo il valore dell'agricoltura tradizionale è ormai indiscusso che l'agricoltura deve diventare sempre più sostenibile e mettere in campo pratiche agricole che salvaguardino l'ambiente, che contrastino l'impoverimento del suolo, che riducano lo spreco idrico, che contrastino l'inquinamento da plastica e agenti chimici, che tutelino il lavoratore e il consumatore finale. Per queste ragioni vogliamo sostenere tutte le pratiche legate all'agricoltura “sostenibile” (km 0, commercio senza imballaggi, agricoltura biologica e biodinamica, conversione con coltivazioni autoctone).

- **Sgravi fiscali per il recupero dei terreni incolti.** Attraverso il censimento dei terreni incolti, sia privati che demaniali, saranno individuate porzioni di territorio abbandonato, che verranno così inseriti in una “Banca della terra”, adatto al reinserimento di coltivazioni e/o zootecnia, affidandone la cura a cittadini disoccupati/inoccupati disponibili a trarre reddito da queste attività previa adesione ad opportuni percorsi di formazione. Una delle finalità di questa proposta è anche il riattivare la cura e la manutenzione del territorio per prevenire situazioni emergenziali di dissesto idrogeologico, il cui ripristino peserebbe sul bilancio comunale.

- **Incentivi economici per l'agricoltore che gestisce e valorizza l'ambiente.** L'agricoltore deve essere rivalutato come “nuova figura sapiente” che lavori al fine di controllare e mantenere il territorio sia dal punto di vista agricolo che ambientale, affinché l'incolto non diventi un insuperabile problema per la montagna e di conseguenza la pianura, a partire dal dissesto idrogeologico e dalla deforestazione. Si sosterranno tutte le pratiche che concorrono al miglioramento dell'ambiente (ad esempio: ripristino siepi, pulizia dei fossi, abbellimento con fiori delle aziende agricole, prevenzione del dissesto idrogeologico, ect)

- **Azienda agricola e sociale.** Il nostro progetto di gestione vuole portare l'imprenditore agricolo e l'azienda agricola al centro delle dinamiche sociali del territorio. A fronte di sgravi fiscali e incentivi economici, si chiede una maggiore partecipazione e disponibilità alla realizzazione di iniziative di solidarietà a concittadini in difficoltà. Si propongono iniziative come: distribuzione dei prodotti ortofrutticoli in esubero, freschi e lavorati attraverso piccoli banchetti di distribuzione locali o attraverso la creazione di una lista di aziende disponibili a donare gratuitamente qualcosa a famiglie in difficoltà.

- **Km 0 nelle nostre scuole.** Utilizzo al 100% nelle mense scolastiche o di comunità di prodotti ortofrutticoli biologici a km zero provenienti da aziende agricole del territorio.
- **Formazione e ricerca.** Attivazione di collaborazioni con centri di studi o ricerca con le università. La formazione verrà fatta nel territorio stesso, condotta da docenti che lo conoscano a fondo, eventualmente affiancati da neo laureati o laureandi in materia, preferibilmente provenienti dal nostro territorio, prevedendo un sostegno economico con borse lavoro.
- **Territori montani o decentrati.** Istituzione di un Assessorato o di una Delega che si occupi delle zone montane o disagiate.

## AMBIENTE

Aria, acqua, terra, quanto sopravvive un essere umano senza questi tre elementi essenziali? Per l'aria basta un minuto o poco più, per l'acqua qualche giorno, per la terra, dalla quale ricaviamo gli alimenti, occorre un po' più di tempo, quanto basta per desertificarla o ricoprirla di cemento.

Un minuto, un giorno, è su questo che dovremo riflettere quando si parla di ambiente, sul fatto che viviamo in un sistema chiuso che non ha infinite risorse e quelle che abbiamo le stiamo gestendo malissimo. Egoisticamente potremmo pensare che noi ce la faremo a sopravvivere, ma se appena andiamo un po' più in là col tempo e pensiamo ai nostri figli, ci accorgiamo che lasceremo loro solo una enorme pattumiera dove saranno costretti a rovistare dentro per trovare un minimo di aria da respirare, un po' di acqua da bere, un po' di terra da poter coltivare.

Il Movimento 5 Stelle Valsamoggia da sempre si impegna e lotta per proporre idee e soluzioni che valorizzino l'ambiente, in battaglie concrete come quelle per l'area di Muzzano o la lotta al dissesto idrogeologico.

**L'ambiente non deve essere sacrificato in ragione del progresso e dello sviluppo, ma deve essere vissuto come risorsa e non come spesa.**

Il programma proposto dal Movimento 5 Stelle Valsamoggia prevede:

- **Il Clima e l'energia pulita.** È al primo posto tra le nostre priorità, non possiamo più far finta di niente. Vogliamo contribuire al cambiamento incentivando anche nel nostro territorio l'installazione di fonti di energia alternativa (eolico, solare, idroelettrico) e la lotta, attraverso bonifiche, controlli e incentivi ai privati e alle aziende, alla riduzione delle varie fonti di inquinamento, soprattutto quello atmosferico.
- **Incentivi sulla formazione e la ricerca.** Crediamo fortemente nella conoscenza e nell'educazione ambientale degli adulti e dei giovani, per cercare di creare una coscienza collettiva, per spronare la partecipazione attiva dei cittadini creando momenti di divulgazione sulla gestione del verde, sulle nuove fonti di energia e sullo smaltimento dei rifiuti.
- **Turismo ambientale ed enogastronomico.** Il comune di Valsamoggia ha molte piccole meraviglie che attraggono turisti da tutto il mondo. Questo settore è un ambito da sostenere e promuovere, perché il patrimonio ambientale, storico, gastronomico e culturale che possediamo deve essere valorizzato e fatto conoscere. Tra queste sono di

notevole importanza per noi: Il Parco Regionale dell'Abbazia di Monteveglio e i piccoli borghi presenti nel nostro territorio. Si potranno realizzare, in collaborazione con le aziende agricole disponibili, apposite aree di sosta e pic nic, con la possibilità di fidelizzare i turisti e trattenerli sul territorio per più tempo, grazie a offerte integrate di degustazioni, visite guidate, vendita di prodotti di stagione, attività nelle fattorie per adulti e bambini.

- **Acqua pubblica e miglioramento rete idrica.** Una delle battaglie storiche del Movimento 5 Stelle è a favore dell'acqua pubblica e anche il nostro gruppo vuole preservare questa importante risorsa. È fondamentale ridurre lo spreco di acqua (attualmente circa il 40%) che avviene purtroppo ancora in molti casi attraverso condotte vecchie e pericolose (alcune contengono ancora amianto) e sostenere in tutte le sedi opportune un controllo costante della sua qualità. Verrà presa in considerazione la possibilità di promuovere incentivi per tutti gli operatori commerciali che servono nei loro locali acqua, in modo che siano **installati distributori di acqua pubblica filtrata alla spina e gratuita** in modo da contrastare l'utilizzo e la vendita di acque minerali in bottiglia usa e getta e che detti locali siano opportunamente individuabili con marchio e/o applicazioni web (tipo RefillMyBottle)

- **Promozione dell'eliminazione della plastica usa e getta.** Vogliamo anticipare le direttive Europee che prevedono l'eliminazione della plastica usa e getta entro il 2021. Per gli ambienti pubblici, comprese le scuole si vuole velocizzare e attivare il prima possibile questa normativa. Implementeremo i sistemi di riutilizzo degli imballaggi con costi cauzionali (vuoto a rendere)

- **Gestione dei rifiuti e incentivo alla raccolta differenziata.** Incentiveremo una filiera certa sulla destinazione della raccolta differenziata perché ancora oggi molti cittadini sono convinti che alla fine tutti i rifiuti vengano messi insieme e bruciati. Per migliorare la raccolta differenziata vogliamo sostenere gli imprenditori che riciclano in modo corretto e ottimale i rifiuti (es plastica, vetro, scarti del verde e umido). Creeremo un sistema di raccolta che premia il cittadino virtuoso e che comunichi nel tempo che il rifiuto non è un costo, ma una risorsa. Il cittadino virtuoso, che ricicla anche portando materiali alle isole ecologiche, deve essere agevolato negli orari di apertura di queste aree. Si penseranno sgravi fiscali a coloro che usano assiduamente l'isola ecologica. Promuoveremo la produzione del compost domestico, anche attraverso sgravi fiscali.

- **Mercato del riuso e dell'usato.** Vogliamo dare più valore all'usato, donando una seconda vita agli oggetti che non ci servono più, attraverso l'apertura o il sostegno di laboratori di riparazione per cercare di recuperare piccoli e grandi elettrodomestici.

- **Creazione di uno sportello per l'eliminazione dell'amianto.** Si vuole agevolare il proprietario che deve smaltire l'amianto e creare una banca dati con un censimento degli edifici che ancora oggi hanno parti in amianto, ciò anche in collaborazione con associazioni come AfeVA.

- **Piste ciclabili, percorsi vita e percorsi escursionistici a favore del turismo lento.** Si vuole incentivare l'utilizzo della bicicletta, garantendo la sicurezza attraverso uno sviluppo delle piste ciclo-pedonabili, che sono più sostenibili ed economiche delle sole ciclabili, e con minor impatto ambientale, soprattutto in strade trafficate e di collegamento tra le varie municipalità e i comuni confinanti. Si promuoveranno, anche a livello turistico, l'escursionismo lungo i percorsi Cai (e non) presenti nel nostro territorio.

- **Lotta al dissesto idrogeologico e corretta gestione dei corsi d'acqua.** Realizzazione di piani di gestione con personale altamente qualificato e spazio alle numerose figure

professionali e di livello che lavorano nel nostro territorio, per intervenire in modo efficace ed efficiente nel nostro ambiente. Regimazione delle acque con promozione di interventi di trattenimento delle stesse con riutilizzo per uso irriguo e altri usi, dove non è necessaria l'acqua potabile.

- **Area di Muzzano.** Il Movimento 5 Stelle Valsamoggia da sempre è in prima linea per un dialogo sulla destinazione dell'area di Muzzano. Verrà riaperto un dialogo reale e partecipato con la popolazione su questo tema.

- **Consumo zero del territorio per nuove costruzioni.** L'ambiente del nostro comune deve essere tutelato anche in fase di progettazione delle nuove aree edificabili. Il nostro obiettivo è la riduzione della cementificazione del suolo e del consumo del territorio per nuove lottizzazioni. Si studieranno incentivi per la ristrutturazione delle aree edificabili e dei fabbricati esistenti, sia per residenti che per persone che provengano da altri comuni, partendo da un censimento degli immobili dismessi o inutilizzati.

- **Sportello amico per i nuovi cittadini e per i residenti che possiedono del terreno da riqualificare a livello ambientale.** Serate di formazione e apertura di un ufficio competente, a livello di municipalità, per supportare nuovi cittadini e residenti che necessitano di supporto nella gestione ambientale e tecnica delle loro proprietà.

- **Gestione e valorizzazione del verde pubblico e privato.** Si prevede un censimento del verde pubblico e un censimento delle piante monumentali all'interno di tutto il territorio. Il patrimonio verde che vogliamo lasciare deve essere maggiore e ben curato di quello che ereditiamo. E' necessaria una revisione del regolamento del verde, con lo sviluppo dei patti di collaborazione tra pubblica amministrazione e associazioni di volontari. Per le ditte private e per il singolo cittadino interessato, che lavorano in questo settore saranno organizzati dei momenti di formazione. Verranno previsti seri e reali provvedimenti contro chiunque danneggi in modo grave il patrimonio verde esistente e danneggi il decoro dove vive (es. abbandono dei rifiuti, mancata raccolta deiezioni animali).

## ANIMALI

Il Movimento 5 Stelle Valsamoggia intende tutelare le specie animali, non solo gli animali da affezione ma anche la fauna selvatica. Vogliamo **riconoscere agli animali un diritto di cittadinanza che si ottenga tramite il riconoscimento della diversità animale e della biodiversità** come obiettivo di civiltà da perseguire. Tutte le specie animali hanno diritto ad un'esistenza dignitosa e rispettosa delle caratteristiche etologiche e biologiche e ci impegniamo a salvaguardare gli habitat naturali anche delle specie selvatiche.

Il Movimento 5 Stelle Valsamoggia vuole lasciare in eredità un ambiente ricco, ben curato, nel rispetto dei vari abitanti che compongono la nostra realtà.

Il programma proposto dal Movimento 5 Stelle Valsamoggia per il tema "Animali" si articola in due sezioni. La prima riguarda gli animali da compagnia, la seconda riguarda la fauna selvatica.

Le proposte che hanno come argomento gli animali da affezione sono le seguenti:

- **Corsi per migliorare il rapporto con i nostri cani e incentivo alla Pet therapy.**

Proponiamo corsi di istruzione ed educazione cinofila patrocinati e sponsorizzati dall'amministrazione comunale per consentire un migliore e più efficace rapporto tra il cane e il proprietario dell'animale. Incentivi ai soggetti che praticano pet therapy e fattorie didattiche. Revisioneremo e se necessario inaspriremo le sanzioni amministrative nei casi di reiterato maltrattamento verso gli animali di affezione e di allevamento.

- **Inserire nei piani urbanistici norme dettagliate per la costituzione degli habitat degli animale da affezione.** Proponiamo che i futuri assetti immobiliari e logistici del territorio debbano tenere in considerazione anche gli habitat ai quali gli animali sono legati per la loro esistenza. Si propone di vietare la costituzione di box per animali nelle zone di possibile esondazione, vicino ai fiumi, per prevenire decessi legati ad eventi climatici straordinari. Inoltre, riteniamo opportuno correggere le norme che regolano le misure minime per il recinto od il box per cane, estendendo a qualsiasi razza lo spazio minimo di 12 mq. Ci impegneremo a contrastare e disincentivare la pratica di detenzione degli animali in catena.

- **Lotta concreta alla Leishmaniosi.** Favoriremo il monitoraggio, la prevenzione e la vaccinazione della leishmaniosi, patologia particolarmente virulenta e diffusa nelle zone collinari del comune di Valsamoggia che costituisce un pericolo reale in quanto si tratta di una zoonosi, malattia pertanto trasmissibile da cane ad umano attraverso parassita, evento verificatosi negli anni scorsi e che ha visto il decesso di alcuni cittadini.

- **Sostegno e promozione per incentivare le adozioni di cani e gatti.** Vogliamo promuovere l'adozione di animali domestici, per garantire loro una famiglia che li ami e li curi. Vogliamo sostenere chi si impegna in questo percorso, attraverso l'approvazione della norma riguardante l'erogazione di una somma per favorire le adozioni dal canile e dal gattile pubblici, non prevedendo alcun tipo di discriminazione economica, con particolare attenzione alle fasce di cittadini in disagio economico.

- **Accordi con i commercianti che accettano animali nei loro locali.** Sarà organizzata una campagna di sensibilizzazione nei confronti di commercianti ed altre categorie economiche del territorio per infrangere e combattere la discriminazione talvolta esistente verso i proprietari di animali d'affezione.

- **Aree di sgambamento.** Realizzeremo delle aree di sgambamento in ogni municipio e riqualificheremo quelle esistenti.

- **Canile di Crespellano:** Completeremo l'iter di trasferimento del canile di Crespellano e ci impegneremo, oltre a rispettare i necessari requisiti legali previsti dalle norme, che la nuova struttura incontri il gradimento e la soddisfazione di coloro che prestano gratuitamente la propria opera per assistere e custodire nel migliore dei modi gli infelici animali.

Le proposte che hanno come argomento la fauna selvatica sono le seguenti:

- **Promozione di iniziative volte ad aumentare la conoscenza e il rispetto della biodiversità e dei vari sistemi ecologici.** Investiremo in iniziative di informazione/formazione per dare spazio alla conoscenza e far comprendere l'importanza della biodiversità, della conservazione degli ecosistemi e degli equilibri ecologici che interessano le popolazioni animali presenti sul territorio.

- **Incremento delle oasi faunistiche per la tutela della fauna selvatica.** Parteciperemo

e faremo sentire la nostra voce ai tavoli per tutelare e proteggere la fauna selvatica, sostenendo la creazione di aree di ripopolamento a loro dedicate, prive della presenza umana e con divieto di caccia.

- **Sistemi di dissuasione stradale e segnaletica specifica.** Ci impegniamo a migliorare i sistemi di dissuasione con metodi innovativi, che si sono mostrati utili a ridurre fortemente gli impatti incidentali con animali di grossa taglia. Vogliamo parimenti proteggere la cosiddetta fauna minore (es nel caso dei rospi). Creazione di accorgimenti adeguati come sottopassi, vie di fuga e passaggi verdi dedicati, segnaletica di pericolo e riduzione di velocità per ridurre la probabilità di incidenti.

- **Censimento, gestione e ricerca.** Attiveremo in collaborazione, con gli organi preposti, un serio e continuo censimento della fauna selvatica e sosterremo la ricerca sul campo anche attraverso incentivi a studenti universitari nel corso dei loro tirocini.

## **CULTURA / TURISMO**

### **Premessa**

Partiamo dal presupposto che il territorio di Valsamoggia è stato istituzionalmente unificato con 5 comuni aventi caratteristiche geomorfologiche, paesaggistiche e di evidenze culturali alquanto diverse, talvolta sovrapponibili.

Ci sembra quindi fondamentale, per arrivare a formulare una proposta globale e filologicamente credibile, partire con una sorta di inventario di quanto questo vasto territorio porta in dote, sia esso materiale che immateriale.

Paesaggio, aree, immobili, realtà associative, risorse umane, memoria storica, attività turistiche sono un consistente patrimonio che deve essere censito e attentamente valutato per permetterne la valorizzazione e la consapevole fruizione da parte sia dei cittadini residenti sia degli ospiti in visita a Valsamoggia.

Ottenuto uno scrupoloso inventario delle “potenzialità” culturali presenti nel territorio, la nostra proposta è di valorizzare l'esistente e colmare per quanto possibile i punti deboli.

Sarà inoltre fondamentale, anche per costruire una identità rinnovata come “cittadino di Valsamoggia” con una maggiore conoscenza e consapevolezza del territorio, creare occasioni di contatto tra l'area culturale/turistica con l'area scolastica.

Quindi l'Assessorato alla Cultura e l'Assessorato all' Istruzione dovranno interagire per ideare e proporre azioni comuni.

### **Punti di forza**

Il territorio di Valsamoggia è variegato e il suo paesaggio, in particolar modo la parte collinare, offre uno spettacolo naturalistico a partire proprio dai terreni coltivati, dai terreni calanchivi, dai boschi, dai corsi d'acqua.

Incastonati in questo paesaggio troviamo antichi mulini, borghi storici, torri, pievi, chiese, case coloniche, aree che furono scenari di storiche battaglie, percorsi pedonali e ciclabili. Nei centri abitati, siano essi frazioni o municipi, il patrimonio immobiliare sia pubblico che privato si presenta spesso in cattivo stato, se non addirittura sottoutilizzato o in stato di abbandono.

Tutto questo patrimonio deve essere riscoperto e rivalutato, deve diventare oggetto di percorsi culturali che ne possano esaltare la presenza e che al tempo stesso possano tradursi in produzione di ricchezza culturale ed economica.

Risorse da mettere a frutto anche per il loro restauro o mantenimento.

Per migliorare l'immagine del comune di Valsamoggia occorre creare un'identità collettiva che passi dal recupero degli edifici e delle memorie resistenziali, autentico collante storico di queste terre assieme ai diritti previsti dalla Carta Costituzionale, unificando tale opera con la realizzazione di strutture museali che raccontino, soprattutto alle giovani generazioni, la terribile tragedia della Seconda Guerra Mondiale ed in particolare gli eventi bellici che contraddistinsero le zone limitrofe la Linea Gotica.

Fondamentale sarà valorizzare le risorse umane degli enti presenti, a partire dalla **Fondazione Rocca dei Bentivoglio** che deve essere potenziata e ristrutturata.

All'interno della Rocca vogliamo istituire una **mostra permanente dell'arte pittorica del Novecento**, prevedendo innanzitutto uno scrupoloso inventario dei dipinti di proprietà pubblica, talvolta giacenti e abbandonati in cantine o soffitte, da costituire col patrimonio esistente ed integrandolo con prestiti o donazioni da enti terzi. La Rocca in questo modo potrebbe divenire un polo culturale e museale fortemente attrattivo, con orari di apertura i più ampi possibile.

Altre risorse importanti, da valorizzare e mettere in sinergia con la guida di un'unica cabina di regia, sono tutte le realtà associative presenti a partire dalle pro loco, dagli istituti comprensivi, l'Ente Parco, le Compagnie teatrali stabili, ecc.

Occorre potenziare i momenti culturali ricorrenti e consolidati (feste tradizionali, cartelloni teatrali o musicali, mostre, attività museali, biblioteche, ecc.) e collegare queste proposte con altre proposte spontanee in modo organico, onde evitare, per quanto possibile, le sovrapposizioni.

Per valorizzare e caratterizzare l'immagine dei singoli municipi, occorre implementare i singoli propri eventi (**Autunno Bazzanese, Festa-Fiera di Crespellano, Tartufesta di Savigno, Sagra del gnocco fritto a Castello di Serravalle, Festa dell'Abbazia di Monteveglio**) e promuovendo la realizzazione di nuove iniziative come, a titolo d'esempio, una rassegna dedicata al fumetto per rivitalizzare centri abitati in situazione di marginalità e di triste anonimato.

Sempre allo scopo di rivitalizzare frazioni "dimenticate" cercheremo di realizzare nella porzione montana del nostro territorio **un museo all'aperto**, mutuando esperienze già collaudate di altre regioni che hanno riscosso un enorme successo di critica e di pubblico, con notevoli e positive ricadute anche sul piano economico.

Vogliamo affiancare il lavoro della Fondazione, più propriamente "culturale", con **uno sportello di "Promozione turistica"** efficiente (per esempio a Savigno nella futura "Casa del turismo") che, anche con innovativi strumenti tecnologici/informatici, sappia "raccontare" fuori dai confini di Valsamoggia quanto di bello ed interessante c'è da vedere e gustare.

Intendiamo quindi creare un **Ufficio Marketing Territoriale** che, anche tramite l'ideazione di un brand e/o logo e/o slogan, promuova un'azione sinergica tra le associazioni operanti sul territorio e l'assessorato alla Cultura dal quale questo ufficio dipenderà, Assessorato che dovrà agire d'intesa con gli Assessorati all'Istruzione ed alla Mobilità, per favorire la divulgazione della conoscenza di tutto il territorio.

Ulteriore azione strategica sarà quella di censire tutte le attività che col turismo lavorano (alberghi, ristoranti, osterie, B&B, aziende agrituristiche, fattorie didattiche, ecc.) e di

proporle in modo organico in **un portale web** costantemente aggiornato gestito dallo sportello di "Promozione turistica".

Lavoreremo alla promozione dell'ospitalità diffusa per permettere forme di redditività a cittadini che si rendono disponibili senza necessariamente trasformarsi in nuove attività commerciali.

### **Collaborazione tra Assessorati Cultura e Istruzione**

Sul fronte della collaborazione tra Assessorato Cultura/Turismo e Assessorato Istruzione intendiamo valutare l'organizzazione di momenti formativi/educativi per i ragazzi, proposti anche col contributo delle associazioni del territorio, su vari ambiti specifici (teatro, musica, arti figurative, storia, educazione civica, educazione ambientale, educazione alimentare, ecc.) promuovendo anche uscite didattiche sul territorio.

Per contro la scuola potrebbe formare una squadra di "guide turistiche in erba" che, nell'accompagnamento di ospiti nei luoghi significativi prescelti, abbiano così l'occasione di mostrare e dimostrare l'amore per il loro territorio e le loro capacità espressive.

Si promuoveranno anche festival o contest, nell'ambito di feste ricorrenti, dove i ragazzi potranno esibire quanto appreso nelle varie discipline sotto forma di mostre, spettacoli, gare, produzione e proiezione di video-documentari, ecc.

### **Associazionismo**

Riteniamo fondamentale il lavoro e le attività del mondo dell'associazionismo e del volontariato che proprio qui in Valsamoggia si esprime in diversi campi e con l'impegno e l'abnegazione di moltissimi cittadini associati.

Proprio per il grande valore che significa per noi e per la comunità tutta, non mancherà il nostro sostegno alle associazioni, esistenti o di nuova formazione, regolarmente iscritte all'Albo, prevedendo, per quanto possibile, la concessione di locali in comodato d'uso gratuito per la gestione e il rimessaggio di materiali e strutture.

Il nostro supporto alle varie forme di libere associazioni di cittadini potrà avvenire anche con contributi che prevedano la possibilità da parte delle associazioni di utilizzare risorse per il miglioramento delle loro attività.

## **ISTRUZIONE**

### **Scuola dell'infanzia**

Nell'ambito dei servizi alla prima infanzia, a fronte di un aumento della popolazione, occorre verificare l'offerta esistente eventualmente integrandola con nuovi servizi che potrebbero essere ideati e progettati insieme alle famiglie (es. educatrici domiciliari) laddove per conformità del territorio e/o presenza di piccoli nuclei diventa difficoltoso e non finanziariamente sostenibile la costruzione di nuovi plessi.

Occorre verificare le convenzioni in atto con strutture private (Savigno e Castello di Serravalle), facilitare i percorsi di accesso con quelle pubbliche (scuola materna di Ca'

Bortolani, tragitti con bus e tragitti ciclabili e pedonali come i "pedibus"), e quelle con i servizi pre e post scolastici nei plessi di Monteveglio, Bazzano e Crespellano.

### **Scuola primaria e secondaria**

Lavoreremo ad un miglior coordinamento con le istituzioni scolastiche, sia con gli istituti comprensivi del comune e sia con il provveditorato (per evitare, ad esempio, che studenti usciti dalle nostre scuole medie siano esclusi dall'istituto di Vignola).

Realizzeremo progetti scolastici che valorizzino il nostro territorio dal punto di vista culturale, naturalistico e turistico, come già descritto nei punti precedenti.

Potenzieremo i trasporti scolastici per permettere a tutte le classi, attraverso brevi gite, arricchimento culturale e una maggiore conoscenza del territorio.

Promuoveremo le tematiche civiche (studio della Costituzione, rispetto dell'ambiente, gestione dei rifiuti e riciclo dei materiali, alimentazione, primo soccorso e altri ancora) anche attraverso attività pratiche e non solo teoriche.

Incentiveremo le attività sportive nella scuola e il volontariato come forma di attività extrascolastica ed educativa, con valenza anche di crediti formativi, sostenendo progetti già in essere (per es. progetto scuole della protezione civile di Valsamoggia) o di possibile progettazione con realtà di volontariato locali (es. pubblica assistenza di Castello di Serravalle), o in ambito ambientale e di tutela degli animali in cui i "millennials" esprimono forte sensibilità.

Il nostro territorio di presta molto ad attività ludiche e ricreative all'aperto, pertanto ci impegniamo a sostenere le attività per bambini proposte dalle fattorie didattiche promuovendone la conoscenza tra tutta la cittadinanza e in particolare le realtà scolastiche ed educative.

### **Scuola secondaria superiore**

E' fondamentale indirizzare per quanto possibile i nostri ragazzi verso le professionalità più richieste nel nostro territorio, che al momento sono indubbiamente relative ai settori del packaging, della meccatronica, dell'informatica e dei servizi dedicati al turismo.

Promuoveremo per questo le collaborazioni con le aziende del territorio che in molti casi faticano a trovare forza lavoro preparata.

### **Sicurezza e manutenzione degli edifici scolastici**

Nel territorio di valsamoggia, anche a seguito dell'aumento delle residenze, abbiamo assistito negli ultimi anni alla nascita di nuovi plessi scolastici. Tutto questo è importante per il territorio, ma troppo spesso il nuovo ha portato a trascurare l'esistente fino a vere e proprie situazioni di mancata manutenzione, trascuratezza, tempi lunghissimi di interventi.

Questo non deve accadere. Alle puntuali segnalazioni di manutenzione provenienti dal mondo scolastico occorre dare risposte veloci, efficienti e puntuali.

La manutenzione dei plessi esistenti dovrà essere una garanzia del buon funzionamento del sistema. Per questo avremo una attenzione particolare per il settore preposto in ambito comunale.

Attiveremo sopralluoghi periodici in tutti gli edifici scolastici per verificarne lo stato effettivo e la sicurezza (vie di fuga, uscite di emergenza).

Se necessario si attiveranno piani di investimento straordinari per migliorare il livello di sicurezza sismica in tutte le scuole anche reperendo fondi regionali ed europei.

### **Mensa scolastica**

Verificheremo costantemente gli appalti in essere al fine di garantire ai bambini una dieta adeguata, conforme alle linee nutrizionali e usando materie di prima qualità, sarà migliorato il corretto equilibrio fra qualità e costi (rilevanti) del servizio mensa, con l'utilizzo di materie prime biologiche e a filiera corta.

Potenzieremo una "gestione partecipata", attraverso il coinvolgimento dei genitori, per il costante miglioramento del servizio.

Avvieremo progetti contro lo spreco alimentare.

### **Scuola e disabilità**

Premesso che, come confermato dalle convenzioni internazionali, per disabilità s'intende l'interazione tra persone in stato di patologie invalidanti e riducenti le singole funzionalità con l'ambiente in cui vivono, è fondamentale favorire la creazione di un ambiente nel quale ogni persona possa pienamente esprimere la propria personalità e le proprie capacità sin dalla prima infanzia.

Occorre innanzitutto incrementare le ore educative a sostegno di bambini con disabilità fisica e/o psichica drasticamente ridotte su tutto il territorio del nostro comune, lasciando bambini e famiglie a se stesse in totale abbandono istituzionale.

Si tratta di un problema di ampia portata a fronte del moltiplicarsi di situazioni di invalidità di vario tipo (dalla dislessia all'incapacità di concentrazione in età scolastica, dalle forme di autismo a quelle di iperattività in età pre e adolescenziale) per le quali le sole ore di sostegno previste dall'offerta formativa scolastica, sono insufficienti.

### **Multiculturalità**

Una parte della popolazione straniera, residente specialmente nei municipi di Bazzano, e Savigno e Castello di Serravalle, ha già ottenuto la cittadinanza italiana e altri ne hanno fatto richiesta. La presenza di "nuovi cittadini italiani" è una ricchezza per un territorio se si considera che è solo dalla "convivenza delle differenze" che si cresce come comunità e come singoli. La presenza di un così alto numero di "nuovi cittadini" e di aspiranti a esserlo testimonia la capacità di questo territorio di garantire opportunità a chiunque vi voglia risiedere e costruire un futuro per se e per le proprie famiglie.

Tale processo è ben evidente soprattutto nelle cosiddette "seconde generazioni", che costituiscono una parte considerevole dell'utenza scolastica, e che vivono realtà a volte lineari, a volte contraddittorie. Occorre dunque una migliore conoscenza della realtà che questi giovani esprimono, a cavallo di due culture ma molto spesso cresciuti con le stesse abitudini dei ragazzi italiani, delle loro mode, dei loro desideri, secondo un processo di totale integrazione.

## **Scuole private**

Le scuole paritarie dovranno rispettare tutte le norme previste dalla convenzione con il comune e collaborare con gli istituti scolastici pubblici.

## **SPORT**

### **Adeguamento impianti esistenti**

Programmeremo interventi di monitoraggio e pronto adeguamento per quanto concerne le palestre ed i campi sportivi comunali. Dove necessario si provvederà ai necessari miglioramenti dei fondi di gioco, dell'illuminazione, dell'efficienza energetica, della qualità degli spogliatoi e della relativa sicurezza (messa a norma di tutti gli impianti sportivi). Riqualificheremo gli spazi esterni degli impianti e migliorando la fruibilità degli stessi.

Introdurremo un sistema di mappatura degli impianti sportivi che definisca le manutenzioni periodiche, il mantenimento degli standard di sicurezza, la professionalità del personale impegnato.

### **Nuovi impianti**

Ci impegneremo a verificare, tenendo conto delle spese di gestione a carico del comune, la fattibilità della costruzione di una piscina in un'area centrale del territorio comunale, possibilmente nella zona collinare.

### **Tavolo permanente per lo sport**

Istituzione della consulta per lo sport per lo sviluppo e la promozione delle iniziative sportive nel comune.

Definizione di un calendario di eventi condiviso inserito in un'unica piattaforma dedicata all'intera rete delle società sportive.

La consulta dovrà favorire le attività delle polisportive, garantendo il loro sviluppo ma anche intervenendo nei casi problematici per salvaguardare le attività sportive ed incentivare eventuali aggregazioni.

Si deve lavorare ad un processo di semplificazione delle procedure di utilizzo delle strutture sportive comunali.

Occorre incentivare la presenza delle società sportive nelle scuole attraverso la predisposizione di specifici progetti didattico/sportivi.

La consulta dovrà promuovere l'attività sportiva per gli anziani finalizzata al mantenimento delle funzionalità motorie e delle capacità cognitive ed areobiche.

Si deve infine lavorare alla definizione di procedure chiare e trasparenti per l'affidamento della gestione degli impianti alle società sportive.

## **POLITICHE PER I GIOVANI**

### **Spazi dei giovani**

Saranno creati nuovi spazi pensati principalmente per i giovani (come ad esempio pista da skateboard, aree adibite al writing e altro ancora) coinvolgendo in fase di progettazione i ragazzi che principalmente andranno ad utilizzare queste strutture.

Promuoveremo eventi (musicali, teatrali) per giovani artisti al fine di aumentare la socialità nelle nuove generazioni.

Data la propensione dei giovani e dei giovanissimi verso l'uso dei social media, si può pensare e proporre l'apertura di laboratori che ne preveda uso consapevole e creativo, come web tv e web radio, seguendo esperienze già in atto da tempo in altri comuni, come testimonia il successo di Radioimmaginaria (web radio creata e gestita da adolescenti partita proprio da Bologna e comuni limitrofi) che potrebbe anche qui essere conosciuta e implementata dedicandovi un edificio in disuso (l'ex pesa di Bazzano potrebbe essere adatta così come fatto a Castel Guelfo dove la radio è nata) e sostenendo gruppi che se ne prendono carico.

### **Adolescenti**

Occorre contrastare il vuoto di offerta di attività ricreative ed educative nei municipi collinari e montani. Il tragico evento di cronaca dello scorso anno, è solo la punta dell'iceberg di un profondo disagio che vivono molti giovani in aree lontane dai centri più attrezzati e attraenti per giovani, nonché delle difficoltà educative in cui si trovano molte famiglie e che anche le scuole non riescono a intercettare.

L'unica possibilità per riempire questo "vuoto educativo" in un'età molto difficile e sempre più esposta ai rischi del cyber bullismo e del bullismo, è una stretta collaborazione con le scuole, le parrocchie e le famiglie (che spesso negano tuttavia tali difficoltà), che l'amministrazione pubblica deve facilitare.

Perché poi anche gli adolescenti possano sentirsi cittadini di un territorio è necessario creare attività che siano loro stessi a pensare e progettare: riteniamo pertanto opportuno istituire percorsi partecipativi per ragazzi di ogni età circa servizi a loro principalmente destinati da finanziare in parte con risorse pubbliche in parte con le modalità di crowdfunding.

### **Valori educativi**

Organizzeremo incontri indirizzati ai giovani su temi rilevanti: l'uso di droga, l'abuso di alcool, l'incuranza del patrimonio pubblico, la dipendenza dai social network, il cibo spazzatura, i rapporti sessuali a rischio. Questi temi saranno la base anche di campagne informative mirate, anche nelle scuole.

Mediante progetti mirati, cercheremo di trasmettere alle nuove generazioni valori positivi: il rispetto dell'ambiente e del proprio corpo, l'importanza del corretto utilizzo e sviluppo delle nuove tecnologie, l'apprendimento delle lingue straniere e delle culture internazionali.

Le biblioteche comunali devono essere attrattive per i giovani, implementando servizi dedicati al supporto allo studio degli studenti.

Si promuoveranno scambi interculturali a livello internazionale.

## **Bus notturni**

E' fondamentale che i nostri paesi siano collegati anche la notte con mezzi pubblici (treno o autobus) verso Bologna e gli altri centri di aggregazione per ridurre i rischi nell'uso delle auto private.

## **SALUTE**

La salute è un bene essenziale ogni persona, e la sua tutela è sancita a livello costituzionale come diritto inalienabile di ogni cittadino. Ne consegue che anche l'amministrazione pubblica, a qualsiasi livello, se ne debba fare carico per garantire da una parte la migliore qualità dei servizi sanitari possibile e, dall'altra, promuovere e sostenere comportamenti e abitudini orientati alla prevenzione che può ridurre l'insorgere delle patologie e il loro cronicizzarsi, con conseguente migliore qualità della vita per i cittadini e minori costi per la collettività.

### **Ospedale “G. Dossetti” e presidi sanitari**

A livello di servizi sanitari fondamentale rimane il dialogo e la mediazione con l'Azienda sanitaria locale per il mantenimento dei presidi territoriali sull'intero territorio di Valsamoggia (punti prelievo di Castello e di Savigno, continuità assistenziale nei giorni festivi e in orari serali, percorso nascita) e in particolare dei servizi ambulatoriali e ospedalieri attivi presso l'Ospedale di Bazzano, la cui centralità nell'ambito dell'organizzazione dei servizi sanitari locali dovrebbe essere accompagnata da una migliore accessibilità sia per i cittadini che per chi vi lavora quotidianamente. M5S propone a tal fine di verificare con l'azienda TPER una modifica dei percorsi dei mezzi pubblici provenienti da Bologna e da Vignola nonché dalle varie municipalità di Valsamoggia per poter accedervi con maggiore facilità da parte di tutti gli utenti.

Altri punti critici su cui mantenere un confronto sono:

- il rafforzamento delle attività di **Pronto Soccorso**;
- messa a regime delle attività all'interno della “**Casa della Salute**” di Bazzano (unica nel territorio comunale) con tutti i servizi presenti nelle principali strutture del distretto;
- realizzazione dell'**ospedale di comunità** (OSCO) nei tempi previsti;
- la **difficoltà di accessibilità** ai servizi di pediatria specie per le municipalità di montagna;
- la verifica della possibilità di istituire un **day hospital oncologico** sulla specie di quello attivo presso l'ospedale di Vergato, per evitare lunghi e stressanti spostamenti dei cittadini con patologie oncologiche costretti, finora, per poter usufruire dei percorsi terapeutici mirati, a rivolgersi ai day hospital fuori distretto (Vignola, Vergato, Bologna);
- la possibilità di istituire dei **gruppi di aiuto aiuto** per ambiti dove è comprovata l'efficacia delle reti di relazione, come la lotta al tabagismo, alle ludopatie, la prevenzione del disagio psichico e psicologico;

- il **sostegno alla genitorialità** dalla nascita all'età adolescenziale con incontri formativi aperti alla cittadinanza e rafforzamento dell'attività di consultorio.

Molti di questi ambiti possono essere migliorati e riqualificati attraverso una più stretta e fattiva collaborazione tra Ausl e il territorio, come previsto dalla legge 238/2000 e successive modifiche, coinvolgere le scuole e le istituzioni formative.

### **Prevenzione e stili di vita**

Ai fini di rafforzare i percorsi di prevenzione occorre:

- effettuare un **rilevamento epidemiologico delle più comuni patologie** per fascia di età, presenti nel nostro territorio;
- rilevare, nel pieno rispetto della privacy e con l'indispensabile contributo dei medici di base, la frequenza di particolari patologie neurologiche (Parkinson, ecc.) recentemente collegate, sul piano etiologico, anche all'uso di antiparassitari comunemente utilizzati in agricoltura. Valutare la frequenza di queste malattie anche nella popolazione circostante le aree rurali più a contatto con tali sostanze;
- **proporre più sani stili di vita** (educazione all'alimentazione e consumo di prodotti della filiera locale, promozione dell'attività quotidiana fisica sia a livello individuale che comunitaria, formazione sul benessere psicofisico e cambiamenti fisiologici a seconda dell'età, ecc.) tesi a ridurre l'esagerato utilizzo di farmaci il cui costo inciderà sempre più sui privati;
- **rendere noti metodi di prevenzione** delle malattie più comuni e frequenti nel nostro territorio;
- ampliare tali metodi anche all'allevamento di animali con l'aiuto e la consulenza di veterinari;
- considerare la possibilità di favorire la conoscenza di nuove integrazioni alimentari vegetali che interessano sia l'alimentazione umana che animale;
- predisporre un **piano di prevenzione delle malattie metaboliche e ipertensione** che sia rivolto a bambini e adolescenti, sempre più interessati da tali disturbi per effetto di cattiva alimentazione e scarso esercizio fisico. Un'attività di informazione ad opera di una **commissione sanitaria comunale** costituita da soggetti con competenze diverse può incidere su questi processi negativi. Il contemporaneo impegno da parte dei futuri assessorati allo sport e ambiente potrebbero consentire la realizzazione di attività e percorsi virtuosi volti a modificare abitudini scorrette facilitando uno sviluppo fisiologico e sano dei giovani e giovanissimi concittadini;
- facilitare e potenziare l'attività di associazioni sportive proponenti pratiche e discipline olistiche miranti al miglior equilibrio psico-fisico, capaci pertanto di ridurre l'incidenza così elevata di disturbi d'ansia che si riflettono negativamente sulla spesa sanitaria per effetto di un elevato consumo di psicofarmaci.

## **SICUREZZA SOCIALE**

Una società che non si prende cura dei cittadini più fragili è una società incapace di garantire dignità e qualità della vita a tutti i suoi membri. Pertanto, centrali

nell'amministrazione di una comunità sono i **servizi alla persona e la presa in carico e gestione delle criticità sociali**.

Il lavoro di presa in carico dei cittadini fragili è delicato e complesso e presuppone capacità di accoglienza e di ascolto di tutti i soggetti coinvolti, dagli operatori ai singoli cittadini, alle famiglie, superando il sistema attuale fondato esclusivamente sulla segnalazione diretta del cittadino in difficoltà. Chi lavora in ambito sociale sa bene, o dovrebbe sapere, che un cittadino che si trova in situazione di difficoltà molto spesso e per vari motivi (incapacità di riconoscere il proprio disagio come tale, pudore, isolamento sociale, sfiducia) fatica a segnalare direttamente la propria situazione di criticità; lo dimostrano le esperienze pluriennali dei centri d'ascolto di associazioni di volontariato come la Caritas.

Tale discorso vale soprattutto per i **cittadini in situazione di fragilità** che si trovano al di fuori dei percorsi istituzionalizzati. I recenti episodi di "barbonismo domestico" rilevati nel nostro territorio e rimbalzati alle cronache mediatiche, evidenziano un'incapacità dell'attuale sistema di rilevazione di "agganciare" e far emergere situazioni di fragilità psicologica, di disagio sociale, di isolamento, di difficoltà all'autonomia. Pertanto occorre ripensare le modalità di monitoraggio prevedendo **punti di ascolto anonimi** e la creazione di gruppi di auto aiuto (anche con il supporto del volontariato già presente sul territorio o di singoli cittadini che si rendano disponibili a ciò) **formati all'accoglienza e all'ascolto**, in grado di essere un riferimento per chiunque abbia necessità di raccontare il proprio disagio in un luogo accogliente e non giudicante, dove poter avviare un percorso di presa di consapevolezza e di attivazione delle personali risorse reattive.

In generale, occorre rendere più efficaci gli interventi sociali definendo priorità e obiettivi sulla base delle esigenze dei cittadini e delle famiglie. **La scelta di far gestire i servizi alla persona attraverso una realtà consortile** dotata di autonomia gestionale e con competenze nell'intero distretto socio-sanitario, comprendendo cinque comuni (oltre a Valsamoggia, anche Zola Predosa, Monte San Pietro, Casalecchio di Reno e Sasso Marconi) molto estesi, con situazioni demografiche e logistiche molto diversificate e una popolazione di oltre 100 mila abitanti, rischia oggi, di fronte per altro al disagio dovuto alla crisi economica e relazionale, di non essere sufficientemente adeguato. Pertanto si effettuerà **una verifica della gestione attuale ipotizzando percorsi alternativi, finanziariamente sostenibili**.

### **Reti di prossimità**

La crisi sociale in atto è solo in parte economica: essa nasce dalla rottura delle tradizionali reti sociali a favore di un individualismo esasperato tipico del modello consumistico e performativo impostosi nell'ultimo trentennio. Le comunità che meglio riescono ad affrontare gli inevitabili cambiamenti (della produzione, del mondo del lavoro, della finanza ecc.) sono quelle che riescono a trovare in se stesse nuove risposte e ad attivarsi in maniera organica. Occorre pertanto ricostruire le "reti di prossimità" fondate sul riconoscimento della condivisione di un medesimo spazio e delle reciproche capacità, e su **una logica di fiducia** che solo attraverso l'incontro e la conoscenza diretta può instaurarsi. Le "**piazze sociali**", luoghi deputati all'incontro, gli "**empori solidali**" che permettono anche a chi è in difficoltà economica di poter fare la spesa in cambio di qualche ora di lavoro per gestirli,

sono realtà già esistenti sul territorio che vanno sostenute. Tali reti possono dar vita anche a **forme innovative di gestione comunitaria di spazi pubblici** (es. condomini solidali, orti sociali, ecc.) in grado di essere inclusivi e gestiti con il contributo di ciascuno, che possa sentirsi attivamente coinvolto e non solo soggetto passivo di un'assistenza fine a se stessa.

### Disagio abitativo

Le nuove forme di socialità possono essere il punto di partenza anche per la ridefinizione di **politiche attive per l'alloggio e di contrasto al disagio abitativo**. Anche il territorio di Valsamoggia non è esente da questo tipo di disagio tipico delle aree più fortemente urbanizzate. In tanti casi vi è la difficoltà di trovare un alloggio adeguato alle necessità delle famiglie. Il non avere una casa adeguata alle fondamentali esigenze di protezione e di benessere psicofisico incide negativamente sulla salute con la conseguenza di una maggiore esposizione alle patologie e alla loro cronicità e aumenti della spesa sanitaria. Si impone pertanto la necessità di nuove politiche alloggiative che prevedano **maggiore edilizia residenziale pubblica di qualità** anche in ambito metropolitano e soprattutto la possibilità di rigenerazione degli edifici attraverso **l'autoristrutturazione comunitaria** in vista di forme di coabitazione (cohousing) autonomo, con supporto e agevolazioni della pubblica amministrazione.

L'amministrazione può anche farsi carico, a costo zero, di un servizio di tutoraggio dei **cittadini che mettono a disposizione di chi ha necessità di un alloggio uno o più vani presso la propria abitazione inutilizzati** (es. la camera del figlio quando esce di casa) in cambio di un aiuto per piccole commissioni quotidiane.

### Terza età

Parlare di speranza di vita introduce a uno degli ambiti più sentiti da ogni famiglia, e cioè **la gestione dei familiari anziani e con disabilità invalidanti**. Viviamo nella regione che si pone tra le aree al mondo con maggiore incidenza della popolazione anziana sull'intera popolazione, e con le percentuali più elevate degli over 75 anni e dei centenari. L'invecchiamento della popolazione è la più grande sfida sociosanitaria e demografica che abbiamo dinanzi perché, se da un lato è segno di un sistema sanitario e di risorse in grado di aumentare la speranza di vita, dall'altro pone alla comunità e a chi la governa la necessità di creare e adeguare i servizi necessari per supportare la longevità e di renderla una risorsa e non solo un problema per i cittadini e per le famiglie. Mentre, infatti, si assiste ad un aumento della capacità tecnico-scientifica di curare e garantire la sopravvivenza anche a chi ha patologie gravi e invalidanti, il sistema socio-sanitario pubblico risulta meno reattivo e capace a garantire **una buona qualità della vita anche in età avanzata**. Ciò significa investire maggiori risorse ma anche spendere meglio quelle già esistenti.

Occorre innanzitutto rafforzare gli interventi e **le azioni per l'invecchiamento attivo** promuovendo e sostenendo realtà di autogestione e di promozione sociale già presenti ma anche incentivando nuove forme di protagonismo della popolazione anziana in ogni municipio (volontariato, centri e luoghi di aggregazione sociale, luoghi di attività fisica adeguata all'età), e incrementando le reti intergenerazionali. Gli anziani sono portatori di saperi e di memorie fondamentali per definire l'identità di una comunità, per ricordarci un passato che occorre saper riconoscere per costruire un futuro saldo e condiviso. Una **"banca della memoria"** da costruire insieme alle nuove generazioni (scuole, consulte

giovanili, ecc.) può essere un modo perché tale patrimonio sia costruito insieme e perché chi è anziano si senta ancora utile alla comunità, così come promuovere opportunità di alfabetizzazione digitale che spesso incuriosisce le persone anziane attive.

Occorre poi **verificare l'effettiva efficacia dell'assistenza domiciliare**, promuovendo un'indagine tra tutti gli utenti e le famiglie che ne usufruiscono. In tale ambito è quanto mai necessario ripensare l'offerta in termini di "famiglia" e non solo di "individuo/utente", giacché la presenza di un anziano, specie se invalido, pone l'intera famiglia in un nuovo orizzonte di cui spesso non riconosce le risorse e le opportunità, ma di cui soffre solo i limiti, e dovendo adattarsi a nuovi ritmi di vita e riorganizzazione della propria quotidianità spesso faticosi da gestire. E' noto come **il lavoro di cura sia soprattutto a carico delle donne**, spesso in età ancora lavorativa, che pertanto si trovano a soffrire di stress e ansie dovute alla difficoltà della gestione dei propri cari, con gravi ripercussioni sul loro stesso stato di salute psico-fisico.

In attesa e nella speranza che a livello regionale vengano stabilite e finanziate figure innovative come **l'infermiere di famiglia** e che a livello nazionale possa vedere la luce il provvedimento a favore dei **care-giver** (il familiare che si prende cura dell'altro familiare), la gestione dell'assistenza domiciliare è interamente affidata a cooperative che riducono la sicurezza e la tutela dei lavoratori, obbligati a spostamenti su tutto il territorio in tempi sempre più stringenti e a turni di lavoro faticanti, e a costi sempre più elevati da parte delle famiglie, che si vedono costrette a ridurre le ore effettive di assistenza. Un maggior controllo da parte dell'amministrazione attraverso la **verifica di standard qualitativi dei servizi erogati e di sicurezza dei lavoratori** si impone per evitare che tali gestori si percepiscano come autoreferenziali.

Occorre anche **rivedere la spesa per la non autosufficienza** che in buona parte deriva dai fondi nazionali e regionali dedicati, orientandola a interventi mirati e personalizzati che supportano realmente le famiglie. Contestualmente, è necessario anche rivedere la validità di progetti come quelli per la formazione degli assistenti familiari (badanti) per verificare la sua effettiva utilità, eventualmente sostituendolo con convezioni mirate con patronati che operano nell'ambito della ricerca e operatività burocratica per l'impiego di personale familiare, **riorientando la spesa verso l'assegno di cura destinato alle famiglie** che hanno spese onerose per l'assistenza dei loro cari.

Occorre **verificare la qualità dell'offerta di strutture residenziali**, dando priorità a quelle gestite pubblicamente e rivedendo gli standard di qualità dei servizi privati convenzionati, aumentando, se possibile, l'offerta stesa sì da poter soddisfare le esigenze anche solo temporanee (ricovero di sollievo) delle famiglie e degli assistiti. La presenza di numerose **"case famiglia"** specie nell'area collinare del comune è una risorsa nell'**offerta di servizi residenziali ma va controllata e monitorata** attraverso l'applicazione dei regolamenti vigenti in ambito metropolitano, integrandoli con ulteriori vincoli per garantire al massimo l'offerta qualitativa di tali strutture.

## Disabilità

E' necessario convalidare e **rafforzare le realtà esistenti che operano a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie**, in particolare quelle volte all'autonomia delle persone con disabilità come alcune iniziative innovative del territorio confermano (strutture per il "dopo di noi").

Occorre favorire **l'inserimento lavorativo e sociale di persone con disabilità fisiche e psichiche** promuovendo e sostenendo realtà private o associative legate alla valorizzazione del territorio e alla produzione locale, come già pure avviato nel nostro territorio, facendo conoscere tali iniziative a tutti i soggetti che potrebbero esservi interessati.

Riguardo il disagio psichico, oltre alle strutture presenti sul territorio (CSM di Bazzano, struttura residenziale di Villa Bianconi), è utile promuovere campagne di sensibilizzazione e di conoscenza di forme innovative come la possibilità di essere famiglie affidatarie di persone in carico al Dipartimento di salute mentale di Bologna (progetto IESA) presso cui tali persone possono ricostruirsi la loro autonomia con il supporto dei servizi preposti.

## **LAVORI SOCIALMENTE UTILI E AVVIO REDDITO DI CITTADINANZA**

Nell'ambito dei lavori socialmente utili previsti sia dal regolamento comunale, come il baratto amministrativo, deliberato dall'uscente amministrazione ma di fatto bloccato nella sua esecutività, o il servizio civile rivolte ai giovani e alle giovani, o quelli previsti dalla **legge sul reddito di cittadinanza (RDC)**, è necessario che il comuni si doti un **ufficio con personale formato** che gestisca tale opportunità individuando attività fattibili dai cittadini, previo opportuna formazione, in tre settori: **sociale** (assistenza di soggetti in leggera fragilità), **ambientale** (gestione del verde pubblico, valorizzazione di aree verdi, pulizia parchi ecc.), **culturale** (attività di archiviazione del patrimonio bibliografico, attività non specialistica di promozione del patrimonio culturale), in collaborazione con realtà istituzionali e di promozione sociale già operanti in questi ambiti sul territorio.

Oltre a supportare il lavoro degli operatori, liberando risorse per le situazioni più complesse, tali attività concorrono anche alla crescita del senso civico e di appartenenza alla comunità in cui si vive.

## **PARI OPPORTUNITA'**

### **Contrasto alla violenza di genere**

Anche il nostro territorio non è esente dai fenomeni di violenza contro le donne, anche se finora non si sono registrati casi di femminicidio. Occorre tuttavia prevenire tale possibilità attraverso percorsi formativi scolastici e pubblici sull'identità di genere e sull'educazione all'affettività, e l'apertura di uno **Sportello rosa** che raccolga, in totale sicurezza, segnalazioni di situazioni di pericolo di incolumità fisica e psicologica, in stretta collaborazione con la rete delle Case per le donne per non subire violenza e le forze dell'ordine.

## **POLITICHE DI INTEGRAZIONE**

Il comune di Valsamoggia ha una percentuale tra le più alte di tutta l'area metropolitana di cittadini di provenienza straniera. Essa deriva da processi migratori in atto da oltre un

ventennio che hanno visto questo territorio favorito nell'insediamento di cittadini di origine straniera sia per un minor costo per l'alloggio rispetto alla città, che per un'offerta, negli anni 90, di possibilità lavorative connesse a un forte tessuto di piccole e medie imprese che necessitavano di manodopera. Spesso questi cittadini sono ben conosciuti da chi lavora e studia con loro ma "invisibili" al resto della popolazione, pertanto una conoscenza della realtà migratoria e dei loro paesi e culture di provenienza nonché delle opportunità create dall'incontro fecondo delle culture può derivare dal sostegno di realtà associative che promuovano questa cultura con eventi sul anche connessi alla sagre e alle feste tradizionali del territorio, ma anche con il sostegno di nuove attività e incontri culturali. La proposta di creare una "casa delle culture" con spazi per eventi, mostre, dibattiti, concerti da individuare nei locali rimasti vuoti e finora inutilizzati di molti municipi, potrebbe essere il riferimento di tali attività.

Riguardo i migranti richiedenti asilo, il comune di Valsamoggia ospita un **Centro di accoglienza straordinaria** (che dipende dalla prefettura) di Crespellano presso l'ex stabilimento Beghelli e alcuni appartamenti dislocati sul territorio che concorrono al **sistema Sprar**. Tale accoglienza è gestita da cooperative consorziate a livello metropolitano che operano sia dal punto di vista burocratico-legale che attivando percorsi di integrazione e formativi. Tali centri sono finanziati dalla Prefettura e dell'Area metropolitana

Si tratta di percorsi personalizzati che prevedono anche il coinvolgimento di mediatori culturali di origine straniera che conoscono sia le lingue che i percorsi migratori dei loro connazionali o correghionali. **Questi centri, dipendendo da istituzioni diverse, non sempre lavorano insieme** e si rapportano con il territorio solo attraverso alcuni operatori dei servizi sociali. Ne deriva una frammentarietà e una visione riduttiva che non facilita i percorsi avviati.

Per meglio gestire questi centri esistenti occorre ripristinare **un tavolo sovracomunale** (unione dei comuni) dove si confrontino operatori delle singole cooperative e dell'amministrazione per un miglior coordinamento delle azioni intraprese, e favorire l'interazione con il territorio (realtà economiche, di volontariato, culturali) già in parte avviata.

**L'applicazione della nuova legge sulla sicurezza sarà il banco di prova per affrontare finalmente il tema dei migranti in modo razionale, senza una gestione per slogan ed emergenze. Non solo e non tanto "porti chiusi" ma una scrupolosa ricerca delle buone prassi da implementare e delle criticità da superare.**

E' necessario scongiurare il fallimento dei percorsi di integrazione avviati e bisogna affrontare il problema dei documenti di identità dei nuovi arrivati.

E' inoltre necessario assicurare un ingresso "controllato" dei migranti con l'apertura di canali regolari per lavoro e per ricerca di lavoro. Deve essere poi garantito il diritto di asilo e devono essere potenziati i canali umanitari.

Poiché riteniamo che la dignità umana debba sempre essere preservata e che la sicurezza, sia dei migranti che dei cittadini, sia esposta a rischio molto di più in presenza di persone che non hanno uno status legittimo, ci impegniamo a monitorare, tramite un tavolo permanente, le attività di integrazione e di accoglienza.

## **MOBILITA'**

### **Muoversi meglio in Valsamoggia in 10 tappe**

*Per andare dove debbo andare come ci posso andare in maniera efficace nei tempi nei costi nella incidentalità e nella salvaguardia di salute e ambiente?*

Per realizzare tutte le **10 tappe** avremo davanti **5 ostacoli** (oltre i noti problemi economici/finanziari):

burocrazia asfissiante, impazienza elettorale dei partiti, pressione delle lobby dell'asfalto/cemento, inerzia e sfiducia, inesperienza ed incapacità.

Per superarli utilizzeremo **5 strumenti**: impegno deciso e competente, innovazione, formazione, collaborazione/ partecipazione, semplificazione amministrativa.

### **Prima**

I piani di mobilità della città metropolitana preparati dall'unico partito di governo a partire da 25 anni fa per evitare congestione ed inquinamento prevedono condivisibili scelte su consumo zero del territorio, stop alla dispersione abitativa e produttiva, alcune soluzioni viarie e grande attenzione ed investimenti sul trasporto pubblico, in particolare sul treno metropolitano SFM.

Gli enormi ritardi, tutti interni alle dinamiche PD, ci hanno però consegnato un territorio dove congestione e inquinamento non hanno avuto soluzione e le nuove infrastrutture, come il completamento della Nuova Bazzanese, rischiano di essere insufficienti nel medio periodo in assenza di una parallela crescita della efficienza ed attrattività di un veloce sistema di trasporto pubblico.

### **Ora**

Oggi per qualsiasi destinazione sul nostro territorio l'auto privata è ancora di gran lunga il mezzo più efficace e flessibile.

I nuovi piani di mobilità (PUMS 2030 per la Città Metropolitana e PRIT 2025 per la regione) prevedono invece una forte riduzione dell'uso auto (-16%) ed un incremento di Trasporto pubblico (+6%) e bici (+9%).

Questi piani a fronte di continue, se pur in grandissimo ritardo, nuove infrastrutture stradali senza che ancora si siano raggiunti gli obiettivi di un moderno ed organizzato trasporto su ferro, che risalgono addirittura al 1994 e che prevedevano velocità più elevate e passaggi fino ai 15 minuti nelle ore di punta, fanno ritenere che finiti gli entusiasmi delle novità e dei tagli nastri si ritorni ai problemi precedenti. Rischiano di essere propaganda senza dare soluzioni efficaci a cittadini, studenti, lavoratori ed imprenditori che popolano il nostro Comune.

### **Dopo**

Ci muoveremo in confronto ed accordo con la Regione e le società pubbliche TPER, FER e RFI per dare soluzioni di trasporto e mobilità adeguate a quanto fatto in aree europee

sviluppate come noi, senza vincoli di vicinanza partitica. Visto l'impatto che la mobilità dell'intera area bolognese ha su un nodo strategico nazionale come Bologna, coinvolgeremo a livello di città Metropolitana le istituzioni governative per dare soluzioni adeguate ai problemi. Perché una buona gestione della mobilità autostradale di Bologna passa anche da una buona gestione della mobilità locale (e viceversa).

Gestiremo il cambiamento della mobilità tramite Piani di Trasformazione e Riqualificazione Urbana con interventi sulle infrastrutture e la organizzazione del trasporto in connessione con attività nel settore delle energie rinnovabili (tetti fotovoltaici, etc) con l'obiettivo di ridurre emissioni nocive e consumo del territorio ed ottenere appositi finanziamenti anche Europei.

### **Le 10 tappe del miglioramento**

**MUOVERSI MEGLIO VERSO IL MEGLIO** - Rivedremo il sistema di trasporto pubblico con l'obiettivo di ridurre i tempi di spostamento, anche dalle zone più disagiate, per accedere alle migliori strutture scolastiche, ospedaliere e di servizio e di svago della città di Bologna. Nel contempo mantenendo presidi di base per la salute, come l'ospedale di Bazzano, pienamente funzionanti e in grado di dare assistenza sia in fase di emergenza che di lungo degenza per non costringere a spostarsi chi è più debole.

**LARGO AL FERRO** - Riduzione dei passaggi a livello ed aumento della frequenza e velocità dei treni metropolitani sulla linea SFM2 Vignola Bologna. Quel treno diventerà la nostra moderna metropolitana di superficie.

**MUOVERSI MEGLIO PER LAVORARE MEGLIO** - Istituiremo il Mobility manager in collaborazione con lavoratori/imprenditori delle nostre zone industriali e loro organizzazioni per definire le migliori soluzioni pubbliche e private per il percorso casa-lavoro-casa.

**E' L'ORA DEI CENTRI COMMERCIALI "NATURALI"** - Eviteremo che l'utile completamento della Nuova Bazzanese si trasformi per il commercio locale in un ulteriore declino delle attività ed in conseguente degrado per la vita delle comunità e loro sicurezza. In stretta collaborazione con i commercianti e le loro associazioni attiveremo su tutto il territorio progetti di Centri Commerciali Naturali nei centri storici dei Municipi, coinvolgendo anche agri/viticoltori e tutte le associazioni culturali e di volontariato presenti a partire dalle Pro Loco. In questa ottica rivedremo in maniera innovativa il ruolo della Fondazione della Rocca e di altre istituzioni culturali/turistiche finanziate da soldi pubblici.

**SANA E ROBUSTA MANUTENZIONE** - Manutene, valorizzare, ridare nuova funzionalità alle infrastrutture esistenti sarà il nostro nuovo metodo, anche per le strade. Non ci farà tagliare tanti nastri con la fascia tricolore, ma porteremo al territorio vantaggi durevoli senza aumentare continuamente le spese correnti che diventano sempre meno sostenibili. Eviteremo il paradosso di costruire sempre nuove strutture abbandonando nel degrado quelle esistenti. La mala mobilità deriva anche da una mala urbanistica che prevede sempre nuovi edifici invece che riutilizzare quelli esistenti, ignorando gli stessi principi di un

sano stop al consumo del territorio. Rivedremo decoro/sicurezza delle fermate e pensiline, in maniera che il trasporto pubblico non sia percepito come secondario e per chi non si può permettere altro.

**NESSUNO RIMARRA' FERMO** - Il nostro territorio vede una profonda divisione fra la Pianura e la Montagna. Tramite i punti relativi alla riorganizzazione del trasporto pubblico e la Sana Manutenzione ridurremo i disagi e miglioreremo la mobilità per i cittadini di Savigno e Castello di Serravalle. Lavorando incessantemente per abbattimento delle barriere e per rilevare e mettere a disposizione del territorio le risorse per la migliore gestione degli spostamenti per disabili.

**MUOVERE I NUOVI LAVORI** - Ridurremo le necessità di mobilità verificando la possibilità di accordi territoriali di smart working (telelavoro) con le aziende principali. Identificheremo inoltre locali pubblici e, con accordi, locali privati per attivare ed accompagnare attività di coworking per la crescita di nuove giovani e innovative imprese, utilizzando in maniera intelligente tutti i finanziamenti per l'innovazione previsti nella legge di bilancio (Innovation manager, Reddito di Cittadinanza, agevolazioni e detrazioni per start up).

**PEDALARE** - Daremo priorità alla pista ciclopedonale Bazzano – Muffa – Crespellano-Pragatto. Lavoreremo per arrivare ad un raccordo ciclopedonale con i comuni confinanti.

**LA SICUREZZA MIGLIORA LA VELOCITA' (NON VICEVERSA)** – gli studi sui trasporti evidenziano che la maggior parte delle congestioni deriva da eventi non ricorrenti, fra cui soprattutto gli incidenti. Metteremo in atto, come esposto nel punto sulla manutenzione, tutte le migliori modalità perchè i punti critici siano sempre dotati di segnaletica orizzontale e verticale di alta visibilità, intervenendo subito sugli ammaloramenti, e di mitigazione della velocità pericolosa, dotandoci di strumenti tecnologici ed organizzativi per agevolare la Polizia Municipale nella più rapida identificazione e gestione degli incidenti e per fare in modo che i vigili siano più presenti sulla strada non solo per operazioni di sanzione ma di monitoraggio e facilitazione della mobilità.

**RISPETTO** - Quando eseguiremo lavori di modifica alla mobilità coinvolgeremo e comunicheremo prima della loro esecuzione tutti i portatori di interesse, dai cittadini ai commercianti, dai lavoratori alle imprese. Non prenderemo, come si è verificato spesso nel passato, decisioni e modifiche improvvisate, senza coinvolgere nessuno e lasciando gli utenti soli a se stessi.

## **URBANISTICA**

### **Equilibrio e rigenerazione: la via maestra per l'urbanistica**

La nostra Regione si è "distinta" nelle ultime rilevazioni del consumo del suolo: ha avuto un incremento di 456 ettari, l'equivalente di oltre 18 mila villette.

Oltre al consumo i piani urbanistici precedenti ci hanno consegnato un territorio con grande dispersione abitativa e produttiva che richiede per essere connesso un numero elevato di strade con conseguente inquinamento e congestione e crescenti costi per l'erogazione dei servizi.

**La "crescita" per la crescita:** più persone, più case, più fabbriche, più strade (su cui tuttora si basa la propaganda politica in Valsamoggia) è un termine sempre più connotato negativamente in quanto porta ad un disequilibrio nel territorio se non è accompagnato da una organizzazione più efficace che utilizza al meglio quello che c'è già.

**Vogliamo evitare guasti irreparabili all'ambiente** (alla qualità dell'aria e dell'acqua, al verde e terreno agricolo, alla riduzione rifiuti fra i principali), **garantendo servizi di alta qualità per tutti.**

**Il nostro piano di intervento si basa sulla Rigenerazione Urbana**, su accordi per **recuperare e riqualificare il patrimonio edilizio esistente anche dei borghi nella zona montana** più attrattivi per un turismo di qualità.

Dobbiamo fare il contrario della dispersione urbana, cioè quello che gli urbanisti chiamano densificazione, **e sul consumo zero reale di nuovo territorio.**

### **Nuova Legge Regionale sulla urbanistica**

La nuova Legge Regionale sulla urbanistica indica come obiettivo proprio la rigenerazione, la riduzione della dispersione e il saldo zero. **Tra i suoi articoli si annidano evidenti contraddizioni con la possibilità di applicare criteri di discrezionalità che non permettono di garantire gli obiettivi prefissati dalla norma.**

In primo luogo questo dato del 3 % non è riferito alle superfici urbanizzate presenti all'entrata in vigore della legge ma sul calcolo delle superfici urbanizzata dopo il periodo transitorio di 3 anni e questo spiega la frenesia di approvare i vari poc e le varie manifestazione di interesse per proposte progettuali da parte di privati, che in Valsamoggia sono stati 25.

In secondo luogo l'art 4 recita che il consumo di suolo è consentito esclusivamente per opere pubbliche e opere qualificate dalla normativa vigente di interesse pubblico e per insediamenti strategici volti ad aumentare l'attrattività e la competitività del territorio.

In terzo luogo l'art 6 prevede che saranno esclusi dal limite i nuovi insediamenti residenziali legati a interventi di rigenerazione urbana in territori già urbanizzati o di edilizia sociale così come le pubbliche e i parchi urbani, gli insediamenti strategici di rilievo regionale e gli ampliamenti delle attività produttive esistenti.

**Appare del tutto evidente che un potere così ampio di discrezionalità sulla decisione se un'opera risulti strategica e/o attrattiva per il territorio, in aggiunta agli ampliamenti di attività già insediate esenti dal calcolo del consumo di suolo, non sembrano certamente fornire serie garanzie per la salvaguardia del territorio lasciando intuire che molte scelte saranno dettate dall'esclusivo tornaconto per le casse del comune.**

Sappiamo dagli esempi di cui è costellato il territorio (case e fabbriche abbandonate da decenni, tra cui il nuovo scheletro di struttura commerciale a Calcara) come sia facile costruire e molto meno il ripristinare o riutilizzare il già costruito.

Il valore del 3% che può sembrare piccolo se rapportato al grande valore del già costruito porta ad ulteriori 7.000 ettari di consumo suolo regionale, equivalenti a 280mila villette o 3.500km di autostrada, quasi come fra Bologna e Gerusalemme.

**Il nostro Piano Urbanistico Generale verrà redatto solo a seguito di un percorso partecipato, informato e trasparente con i cittadini e i portatori di interesse**, in cui saranno definiti anche

a priori obiettivi misurabili e criteri di misura delle politiche residenziali e produttive per la salvaguardia dell'equilibrio del territorio.

## PROTEZIONE CIVILE

Il sistema di protezione civile in Italia si configura come la sinergia tra tre soggetti: l'amministrazione pubblica, le forze dell'ordine e il volontariato civile organizzato in associazioni. Si tratta di un sistema complesso che non sempre è chiaro anche a chi opera all'interno delle istituzioni.

Per questo riteniamo opportuno promuovere una campagna di informazione e sensibilizzazione che spieghi ai cittadini e alle cittadine le modalità di gestione e, soprattutto, il ruolo che hanno i cittadini e **le associazioni di volontariato** in cui possono aderire.

Anche il **Piano di protezione civile** di cui il comune da alcuni anni si è dotato è uno strumento complesso e nato tra i vari uffici competenti comunali e dell'Unione, e come tale molto distante dalla fruizione dei cittadini.

Pertanto, data l'importanza di promuovere la cultura della protezione civile e della sicurezza della sicurezza tra tutti i cittadini che per primi sono interessati da questo piano ci impegniamo alla **diffusione dei principi della protezione civile e dei comportamenti da adottare in caso eventi calamitosi tra tutti i cittadini** con la collaborazione dell'Associazione di protezione civile di Valsamoggia, della Consulta provinciale delle associazioni di protezione civile e degli uffici competenti dell'Unione dei comuni a cui è avulsa una parte della gestione della stessa.

Occorre anche integrare il Piano di protezione civile annualmente monitorando e aggiornando la **mappa delle criticità ambientali e socio-sanitarie**, individuando le aree in cui dare priorità di intervento in caso di calamità, istituendo un **tavolo permanente con cittadini e realtà associative** per raccogliere tutte le conoscenze del territorio che solo permettono di individuare con prontezza le principali aree di intervento in caso di calamità ma anche le opere infrastrutturali necessarie per evitare l'acutizzarsi di situazioni di pericolo. Infine, occorre promuovere a tutti i livelli la cultura della protezione civile affinché i cittadini sappiano come comportarsi in ogni tipo di calamità e /o pericolo contribuendo così a ridurre i danni fisici e ambientali, attraverso sia incontri formativi che momenti di formazione diretta sul territorio e possibilità di training formativi periodici.

## PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

### Partecipazione

Il Movimento 5 Stelle Valsamoggia ha sempre sostenuto pratiche di partecipazione dei cittadini alla vita politica del Paese.

La diffusione dei **processi di coinvolgimento dei cittadini** promossi dalla pubblica amministrazione è per noi motivato dalla crescente domanda di partecipazione dei

cittadini alle decisioni e alle azioni che li riguardano e dell'affermarsi di un modello di governance a più livelli che coinvolge attori istituzionali ma anche non istituzionali.

Questo modello di governance dovrà essere vincolata da regole formali/informali e in cui **le decisioni sono il risultato di processi orizzontali** che, in una realtà di ex comuni trova la sua sintesi anche a livello verticale amministrativo.

Un maggior coinvolgimento dei cittadini costituisce per la nostra istituzione locale una risorsa decisiva: aumenta la visibilità dell'operato pubblico; permette ai cittadini un confronto immediato fra le posizioni emergenti; diventa una condizione importante per l'efficienza delle politiche pubbliche, per la composizione dei conflitti legati alle scelte del decisore pubblico e la responsabilizzazione reciproca in una logica di accountability.

Per questo motivo questo programma elettorale trova la sua validazione in una grande attenzione a questo aspetto.

Partecipazione alle scelte amministrative del Comune per noi significa che **le decisioni relative la vita del territorio devono trovare proposte, analisi, discussione e accoglienza direttamente dai cittadini** che dovranno guidare le scelte della futura amministrazione.

In pratica non una amministrazione che presenta le proprie linee di indirizzo per l'accettazione e la convinzione dei cittadini, ma una amministrazione che ascolta le esigenze e le richieste e ne trae proposta proprio da questo confronto diretto con i cittadini.

**Non più governare e decidere, ma ascoltare e condividere.**

Non più amministratori che decidono in base alle proprie scelte o a mandati di partito, ma amministratori che sollecitano, promuovono l'ascolto e la formazione delle idee per esserne coordinatori e promotori.

**L'amministrazione come ruolo di regia e di coordinamento delle esigenze dei cittadini** piuttosto che di decisionismo e di convincimento.

Non esiste oggi uno strumento unico o una strada tracciata per permettere la più ampia partecipazione possibile, il M5S Valsamoggia si impegna a sperimentare tutti i percorsi, migliorabili, ampliabili e discutibili ma, indubbiamente, lo sforzo verso questa direzione sarà massimo.

Il coinvolgimento e la collaborazione con i cittadini, l'associazionismo, il volontariato, le categorie, i gruppi di cittadinanza sarà indispensabile per riuscire a trovare la strada migliore e la più ampia condivisione di questo percorso.

Su questi temi saremo in campo con una sperimentazione continua, che trova i suoi punti di forza su questi impegni programmatici:

1. **Sussidiarietà** - Applicazione di tutte le forme possibili, soprattutto quelle a democrazia diretta finanziate dalla Regione, per l'individuazione delle esigenze del

territorio in generale e dei singoli ex comuni; coniugare le decisioni a più livelli e tra vari attori con una loro maggiore inclusione;

2. **potenziamento** del ruolo di ascolto e decisione dei Consigli Municipali, rivisti in termini di forme partecipative, poteri e dinamiche economiche, in rapporto attivo con il Consiglio Comunale per la creazione di veri e propri progetti in partnership;
3. **bilancio partecipato** con individuazione di progettazioni e allocazioni di spese proposte direttamente dai cittadini o da gruppi organizzati di associazionismo e volontariato; rendicontazione pubblica a vari livelli (accountability) e maggiore accessibilità alle informazioni pubbliche;
4. **affidamento ad esperti e studiosi** di veri e propri progetti a partecipazione diretta;
5. **rafforzamento** di tutta la rete interna di rapporti tra singole associazioni e volontariato con Consulte locali orizzontali (condivise da tutto il volontariato e l'associazionismo locale) e verticali (consulte sovracomunali di settore o di attività); coinvolgimento e consultazione costante degli stakeholder lungo le varie fasi dei processi decisionali, e fin dalle fasi iniziali;
6. **consolidamento** di tutta la rete esterna di rapporti tra singolo Ente Locale e Enti superiori, con una attenzione particolare all'Europa ed agli Enti partecipati;
7. **delega** ad un assessorato delle competenze alla Partecipazione e all'Ascolto dei cittadini

Il modello di partecipazione cui questo Movimento fa riferimento prevede che le parti in causa (amministrazione responsabile del procedimento e interessato) si trovino nelle identiche condizioni di conoscenza e conoscibilità del procedimento: entrambe sono interessate a contribuire, fornire e richiedere spiegazioni, partecipare in tutte le fasi del processo decisionale pubblico.

Questo nostro approccio alla partecipazione implica che le decisioni di carattere amministrativo saranno prese, inizialmente dove possibile, ma con la volontà di estendere sempre di più questo metodo, in condizione di massima apertura e condivisione democratica.

### **Valorizzazione dei dipendenti comunali**

Una buona amministrazione deve investire sul personale interno, riconoscendolo come la vera grande ricchezza e risorsa dell'ente. I dipendenti comunali hanno gli stipendi più bassi di tutto il settore del pubblico impiego e su questo l'amministrazione comunale ha pochi margini di manovra. Occorre perciò **incentivare e valorizzare i dipendenti** con altre modalità:

- privilegiare le progressioni di carriera del personale di ruolo ed evitare gli incarichi esterni;
- investire risorse sulla formazione del personale;
- rivedere le attuali "posizioni organizzative" mantenendo solo quelle realmente necessarie. I ruoli di responsabilità dovranno essere affidati solo a chi abbia i titoli di studio e le specializzazioni attinenti;
- destinare maggiori risorse al salario accessorio premiando chi effettivamente lo merita, sulla base di criteri oggettivi;
- recepire tutti i suggerimenti e le proposte dei dipendenti sul miglioramento dei servizi al cittadino;
- favorire la mobilità fra gli uffici per garantire migliori servizi e arricchimento professionale dei dipendenti.